



III Domenica di Quaresima

Anno C - 20 Marzo 2022

« Se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo. »

Dal libro dell'Èsodo 3,1-8a.13-15

In quei giorni, mentre Mosè stava pascolando il gregge di Ietro, suo suocero, sacerdote di Madian, condusse il bestiame oltre il deserto e arrivò al monte di Dio, l'Oreb. L'angelo del Signore gli apparve in una fiamma di fuoco dal mezzo di un roveto. Egli guardò ed ecco: il roveto ardeva per il fuoco, ma quel roveto non si consumava. Mosè pensò: «Voglio avvicinarmi a osservare questo grande spettacolo: perché il roveto non brucia?». Il Signore vide che si era avvicinato per guardare; Dio gridò a lui dal roveto: «Mosè, Mosè!». Rispose: «Eccomi!». Riprese: «Non avvicinarti oltre! Togliti i sandali dai piedi, perché il luogo sul quale tu stai è suolo santo!». E disse: «Io sono il Dio di tuo padre, il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe». Mosè allora si coprì il volto, perché aveva paura di guardare verso Dio. Il Signore disse: «Ho osservato la miseria del mio popolo in Egitto e ho udito il suo grido a causa dei suoi sovrintendenti: conosco le sue sofferenze. Sono sceso per liberarlo dal potere dell'Egitto e per farlo salire da questa terra verso una terra bella e spaziosa, verso una terra dove scorrono latte e miele». Mosè disse a Dio: «Ecco, io vado dagli Israeliti e dico loro: “Il Dio dei vostri padri mi ha mandato a voi”. Mi diranno: “Qual è il suo nome?”. E io che cosa risponderò loro?». Dio disse a Mosè: «Io sono colui che sono!». E aggiunse: «Così dirai agli Israeliti: “Io-Sono mi ha mandato a voi”». Dio disse ancora a Mosè: «Dirai agli Israeliti: “Il Signore, Dio dei vostri padri, Dio di Abramo, Dio di Isacco, Dio di Giacobbe, mi ha mandato a voi”. Questo è il mio nome per sempre; questo è il titolo con cui sarò ricordato di generazione in generazione».

Parola di Dio.

Salmo Responsoriale Dal Sal 102 (103)

R. Il Signore ha pietà del suo popolo.

Benedici il Signore, anima mia,
quanto è in me benedica il suo santo nome.
Benedici il Signore, anima mia,
non dimenticare tutti i suoi benefici. R.

Egli perdona tutte le tue colpe,
guarisce tutte le tue infermità,
salva dalla fossa la tua vita,
ti circonda di bontà e misericordia. R.

Il Signore compie cose giuste,
difende i diritti di tutti gli oppressi.
Ha fatto conoscere a Mosè le sue vie,
le sue opere ai figli d'Israele. R.

Misericordioso e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.
Perché quanto il cielo è alto sulla terra,
così la sua misericordia è potente su quelli che lo temono. R.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi 10,1-6.10-12

Non voglio che ignoriate, fratelli, che i nostri padri furono tutti sotto la nube, tutti attraversarono il mare, tutti furono battezzati in rapporto a Mosè nella nube e nel mare, tutti mangiarono lo stesso cibo spirituale, tutti bevvero la stessa bevanda spirituale: bevevano infatti da una roccia spirituale che li accompagnava, e quella roccia era il Cristo. Ma la maggior parte di loro non fu gradita a Dio e perciò furono sterminati nel deserto. Ciò avvenne come esempio per noi, perché non desiderassimo cose cattive, come essi le desiderarono. Non mormorate, come mormorarono alcuni di loro, e caddero vittime dello sterminatore. Tutte queste cose però accaddero a loro come esempio, e sono state scritte per nostro ammonimento, di noi per i quali è arrivata la fine dei tempi. Quindi, chi crede di stare in piedi, guardi di non cadere.

Parola di Dio.

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

Convertitevi, dice il Signore, il regno dei cieli è vicino.

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

Dal Vangelo secondo Luca 13,1-9

In quel tempo si presentarono alcuni a riferire a Gesù il fatto di quei Galilei, il cui sangue Pilato aveva fatto scorrere insieme a quello dei loro sacrifici. Prendendo la parola, Gesù disse loro: «Credete che quei Galilei fossero più peccatori di tutti i Galilei, per aver subito tale sorte? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo. O quelle diciotto persone, sulle quali crollò la torre di Siloe e le uccise, credete che fossero più colpevoli di tutti gli abitanti di Gerusalemme? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo». Diceva anche questa parabola: «Un tale aveva piantato un albero di fichi nella sua vigna e venne a cercarvi frutti, ma non ne trovò. Allora disse al vignaiolo: “Ecco, sono tre anni che vengo a cercare frutti su quest'albero, ma non ne trovo. Taglialo dunque! Perché deve sfruttare il terreno?”. Ma quello gli rispose: “Padrone, lascialo ancora quest'anno, finché gli avrò zappato attorno e avrò messo il concime. Vedremo se porterà frutti per l'avvenire; se no, lo taglierai”».

Parola del Signore

Io credo in Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra.

E in Gesù Cristo, Suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente: di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. + Amen.

Mistero della fede

Ogni volta che mangiamo di questo pane e beviamo a questo calice annunciamo la tua morte, Signore, nell'attesa della tua venuta.

Preghiera dei fedeli

Il nostro tempo su questa terra è limitato, ma Gesù ci ha mostrato che nulla della nostra vita è insignificante se è vissuto in comunione con Dio.

Preghiamo insieme e diciamo: ***Padre ascoltaci.***

1. Per la Chiesa: perché sia sempre più una comunità di persone capaci di costruire pace nel proprio quotidiano e di annunciare il Vangelo di fronte a ogni violenza, sopruso ed ingiustizia. *Preghiamo*
2. Per tutti i popoli che subiscono la guerra, per i profughi privati della casa e della dignità, per tutte le vittime di attentati nel mondo e per tutti coloro che vivono e subiscono ogni forma di violenza fraticida: perché il Signore doni loro la serenità del cuore. *Preghiamo*
3. Per ciascuno di noi: perché, docili all'azione dello Spirito, possiamo essere costruttori di pace e di giustizia, soprattutto nel promuovere famiglie come vere comunità di amore, aperte alla vita, all'accoglienza e all'ospitalità, *Preghiamo*
4. Dona Signore la tua luce e pace eterna a tutti i nostri fratelli e sorelle defunti. (In particolare ricordiamo in questa santa Messa **NN.**) *preghiamo*

O Padre, solo Tu hai parole di vita eterna. Solo Tu ci elevi alla nostra dignità di uomini e figli. Aiutaci a costruire la nostra vita al servizio di questa luminosa verità. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

AVVISI

1. Tutti i giorni da Lunedì a Sabato dalle ore 7 alle ore 8 del mattino in chiesa Parrocchiale, **adorazione Eucaristica per tutti**; alle ore 7 le Lodi per studenti e lavoratori.
 2. Novena alla festa dell'Annunciazione tutti i giorni ore 19,45 santo Rosario e alle 20,30 santa Messa in Santuario.
 3. Venerdì 25 marzo ore 20,30 santa Messa solenne presieduta dall'arcivescovo Erio Castellucci con la preghiera alla Beata Vergine per la pace e l'accensione della lampada della pace davanti alla Madonna.
-

Apri le tue braccia

Hai cercato la libertà lontano
hai trovato la noia e le catene
hai vagato senza via, solo con la tua fame.

*Rit. Apri le tue braccia
corri incontro al Padre
oggi la sua casa sarà in festa per te!*

Benedici il Signore anima mia

*Rit. Benedici il Signore anima mia,
quant'è in me benedica il suo nome
non dimenticherò tutti i suoi benefici.
Benedici il Signore anima mia.*

Lui perdona tutte le tue colpe e ti salva
dalla morte. Ti corona di grazia e ti sazia
di beni nella tua giovinezza.

Il Signore agisce con giustizia, con amore
verso i poveri. Rivelò a Mosè le sue vie,
ad Israele le sue grandi opere.

Il Signore è buono e pietoso lento all'ira e
grande nell'amore.
Non conserva in eterno il suo sdegno e la
sua ira verso i nostri peccati.

Dall'aurora al tramonto

*Rit. Dall'aurora io cerco te
fino al tramonto ti chiamo
ha sete solo di te
l'anima mia come terra deserta*

Non mi fermerò un solo istante sempre
canterò la tua lode
perché sei il mio Dio, il mio riparo,
mi proteggerai all'ombra delle tue ali.

Non mi fermerò un solo istante io
racconterò le tue opere
perché sei il mio Dio, unico bene
nulla mai potrà la notte contro di me

Resto con te

Seme gettato nel mondo, Figlio donato alla terra,
Il tuo silenzio custodirò

In ciò che vive e che muore Vedo il tuo
volto d'amore: Sei il mio Signore e sei il
mio Dio.

Io lo so che Tu sfidi la mia morte io
Lo so che Tu abiti il mio buio Nell'attesa
del giorno che verrà Resto con Te.

Nube di mandorlo in fiore dentro gli inverni
del cuore è questo pane che Tu ci dai.

Vena di cielo profondo dentro le notti del
mondo è questo vino che Tu ci dai.

Tu sei Re di stellate immensità
E sei Tu il future che verrà

Sei l'amore che muove ogni realtà
E Tu sei qui Resto con Te

Come tu mi vuoi

Eccomi signor, vengo a te mio re, che si
compia in me la tua volontà.

Eccomi signor, vengo a te mio dio, plasma
il cuore mio e di te vivrò.

Se tu lo vuoi signore manda me e il tuo
nome annuncerò.

*Rit. Come tu mi vuoi io sarò, dove tu mi
vuoi io andrò. Questa vita io voglio
donarla a te per dar gloria al tuo nome
mio re. Come tu mi vuoi io sarò, dove tu
mi vuoi io andrò. Se mi guida il tuo amore
paura non ho, Per sempre io sarò come tu
mi vuoi.*

Eccomi signor, vengo a te mio re, che si
compia in me la tua volontà.

Eccomi signor, vengo a te mio Dio, plasma
il cuore mio e di te vivrò. Tra le tue mani
mai più vacillerò e strumento tuo sarò.

Servire è regnare

Guardiamo a Te che sei Maestro e Signore:
Chinato a terra stai, Ci mostri che l'amore
È cingersi il grembiule Sapersi inginocchiare,
Ci insegni che amare è servire.

Fa' che impariamo, Signore da Te,
Che il più grande è chi più sa servire,
Chi s'abbassa e chi si sa piegare
Perché grande è soltanto l'amore.
E ti vediamo poi Maestro e Signore,
Che lavi i piedi a noi Che siamo tue creature;
E cinto del grembiule,
Che è il manto tuo regale,
C'insegni che servire è regnare.

Fa' che impariamo, Signore da Te,
Che il più grande è chi più sa servire,
Chi s'abbassa e chi si sa piegare
Perché grande è soltanto l'amore.